

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Insersioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuncio in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non adunate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre p. v. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 settembre contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Disposizioni nel R. esercito.

UNA VOCE DI DESTRA

Questa volta vogliamo da un giornale di Destra riportare un articolo sull'Assemblea costituyente; articolo, che delle opinioni e dei fatti della Sinistra è un riassunto ed un giudizio. Lo fa il *Barrili*, quel brillante, simpatico ed onesto scrittore, il quale andò in Parlamento come deputato di Sinistra, e dopo veduto, udito e provato volle uscirne uomo e scrittore indipendente di Destra.

Non è del resto il solo caso, dopo che molti galantuomini poterono, come si suol dire, *provare quell'altro*.

Ecco l'articolo:

«La Sinistra Parlamentare è convocata in Assemblea costituente, o *ricostituente*, per un giorno, non ancora fissato con certezza, della seconda quindicina di ottobre. La stagione sarà per sé stessa un gran guaio e non permetterà all'Assemblea di riuscir numerosa; e gli assenti non si terranno vincolati a ciò che avranno stabilito i presenti. Ma questo non conta nulla; l'essenziale è di vedere, e possibilmente di cercare fin d'ora, che cosa significhi questa adunanza rispetto al Ministero che non l'ha promossa e che certamente non la desidera.

«Presidente dell'Assemblea sarà, a quanto si annunzia, l'on. Depretis. E questo è già un fatto notevole. L'uomo che, essendo a capo del governo, sostenne la tesi ragionevolissima per cui la maggioranza parlamentare non poteva avere altra guida fuorché lo stesso Presidente del Consiglio, ha dunque mutato opinione dacché il potere gli è sfuggito di mano? Benedetti uomini di governo, come lo tirano per tutti i versi, e come lo adattano alle loro comodità quel povero rituale politico!

«Ma, via, non cerchiamo il pel nell'uovo, noi, che non dobbiamo sorbirlo. Si sa: la Sinistra si raduna in ottobre per trovarsi in novembre. La cosa è necessaria. Lo era già da due anni, e fu solo per difetto di questa adunanza preparatoria che la maggioranza non si è mai trovata d'accordo su nulla. Accettiamo dunque la dichiarazione di necessità e ammettiamo l'onesto desiderio. Si ricostituiscia il partito, e, se proprio è necessario che ciò avvenga lasciando il Ministero in disparte o accettandone i membri come altrettanti sospetti da tenersi in osservazione, sia fatta la volontà dell'on. Depretis.

APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA
LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL'ACCADEMIA

la sera di venerdì 8 agosto 1879

Pochissime tra le numerose zecche d'Italia, se si eccettuano le maggiori, di Roma, Venezia, Napoli ecc. ebbero forse, come la nostra d'Aquileja, tanti dotti cultori italiani e stranieri che abbiano dedicato l'opera loro ad illustrarle. Basti citare i nomi del *Fontanini*, *Larutti*, *De Rubeis*, *Concina*, *Zanon*, *Bertoli*, *Fabrizi* tra i friulani, del *Muralto*, *Carli*, *Zanelli*, *Gradenigo*, *Giovanelli*, *Lusiano*, *Fontana*, *Schweitzer*, *Della Bona*, *Manni*, tra gli italiani, del *Grote*, *Luschin*, *Letewel*, *Jellouschek*, *Douby*, *Koeler* ecc. tra gli stranieri che, o per incidenza, od ex professo ebbero a pubblicare forbitissimi lavori sulle monete nostre patriarcali. Fra tanti illustri che studiarono quest'argomento, sembrerà produzione il voler cercare recondite vie, per le quali l'opera mia nella numismatica patria possa in qualche modo essere profittevole per nuovi studi, e non abbia forse da riuscire una compilazione rifritta, od un plagio; ma per quanto questi scienziati abbiano svolto distesamente il

«Ma non potrebbe la maggioranza, poichè si raduna e si ricostituiscia, mettersi anche d'accordo anticipatamente sopra una mezza dozzina d'idee? C'è nel suo grembo chi ne possiede anche di più; verbigrizia l'onorevole Crispi. Ma non è provato finora che tutta la maggioranza, o almeno almeno la maggioranza della maggioranza, veda di buon occhio il Senato elettivo ed altre novità di quella fatta, a parecchie delle quali, come l'abolizione del ministero d'agricoltura, industria e commercio e la creazione di quello del tesoro, si è già mostrata contraria. Fin qui, e è lecito di giudicare dai fatti, sembra che la maggioranza propenda per le idee dell'on. Depretis, che consistono nella rinunzia assoluta ad averne di qualsiasi natura e nel far capo agli spediti, agli indugi, alle oscillazioni continue per cui il deputato di Stradella s'è meritato il nome di Fabio. Fabio Minimo, intendiamoci, non Massimo; e ciò per non confonderlo col vincitore di Annibale. È vero che questa medesima maggioranza ha due volte rinnegato il maestro; ma ciò non rileva. Il rinnegarlo tre volte non impedisce a Pietro di diventare il principe degli apostoli e di avere in consegna le chiavi del paradiso. Vedete infatti: l'on. Depretis è caduto due volte per opera della Sinistra; ma ne è sempre il capitano ed è lui che la convoca. Ci sono dei vincoli che non si spezzano così facilmente; il sangue non è acqua, e via discorrendo.

«Noi, cionondimeno, torneremo ad esprimere il nostro desiderio modesto. La Sinistra si ricostituiscia. Ecco una occasione eccellente per imbandire un cenico di programma. A questi patti si potrebbe anche perdonarle il dispregio evidente delle buone consuetudini, che vogliono capo della maggioranza il Presidente del Consiglio presente, non quello del Consiglio passato o del Consiglio futuro. Si direbbe da tutti: hanno voluto ordinarsi una buona volta; era dunque necessario che fossero liberi da ogni preoccupazione ministeriale. E si salterebbe con giubilo questa ricostituzione, sapendo finalmente che cosa voglia in maggioranza il partito per ottenere il pareggio; da quali cespiti intenda ricavare le entrate per colmare i vuoti della abolizione del macinato; che cosa pensi della riforma elettorale e come e fin dove la voglia; quali criteri abbia intorno alla legge comunale e provinciale, alle opere pie, all'insegnamento, alla milizia, e infine qual norma debba darsi alla politica estera dell'Italia; poichè veramente da tre anni si è fatto a non averne nessuna. Il che, come ognuno vede, è troppo poco.

«In quella vece che si farà? Si affermerà il partito nella necessità della sua esistenza. Del Ministero si parlerà quanto basta per fargli capire che esso deve governare con le idee del partito, studiandole sull'aureo libricciuolo dell'*Indovina il grillo*. Frattanto i capi staranno sulla loro, abbottonati fino al mento, corazzati di se, bastionati di *ma*, e pronti sempre, come in passato, ad accettare l'eredità della gente che dicono di voler sostenere mettendola in quarantina. E in verità, giudicando le cose d'un paese alla misera stregua delle passioni private, essi non avranno torto a dipartirsi così. Anch'essi non sono stati trattati altrimenti.

soggetto, pure ci son delle rettifiche da fare, ommettendo le monete di Baviera dai più antichi nummografi erroneamente attribuite a Bertrando, e l'altra che il poetico Schweitzer volca assegnare a tal patriarca per Gorizia, ed appartenente invece a Bertrando nota di Folcaquier; mentre d'altro lato hanno lasciato un campo vastissimo di questioni indecise od appena sfiorate, quali sarebbero l'origine della zecca, ed il controverso diploma di Corrado, la classificazione dei primitivi denari anonimi, la questione economica del valor legale e commerciale della nostra moneta col variar degli anni, e picchè tutto la ricerca delle varie officine monetarie dei Patriarchi, per la quale venga a restar provato come questa nobile città abbia essa pure goduto lungamente di questa primissima tra le regie regalie, mostrando similmente che le più distinte consorelle della penisola le monete della sua ZECCA DI UDINE. Su tali questioni, se tempo, forze, e mezzi non mi faranno difetto, io cercherò di portare il debole contributo dell'opera mia; ma un altro campo importantissimo della numismatica nostra, a cui nullo, ch'io sappia, mai rivolse direttamente lo sguardo, sono le medaglie. È un terreno quasi intatto, meno pochissime eccezioni, vergine ancora, ed io questa sera intendo appunto richiamare l'attenzione vostra su alcuni tra i più memorabili monumenti dell'arte del bulino, ricordanti fatti o personaggi patrii, che per la munificenza di benemeriti cit-

«Perchè questa è la vera originalità del partito! La si dice una copia dei Cadmisti, ma non è. I Cadmisti si combattevano e si divoravano tra loro, fino al punto che non ne rimase uno vivo e si dovette rifar l'uomo da capo. Questi si combattono, si abbattono a vicenda, ma non si divorano, e tutti, dopo morti, son più vivi... no, questo è forse un dir troppo: diciamo invece che dopo morti son quasi vivi come prima. Vedete gli esempi. Depretis è al ministero. Tutti contro di lui, e lo fanno cascare. L'uomo è morto, e salgono su Cairoli e Zanardelli. Depretis si rialza, raccoglie tutti contro di loro, e li fa cascare. I disgraziati son morti e sale su lui. Cairoli risorge, raduna tutti contro Depretis, lo abbatte, e va lui al suo posto con Villa. Ma Depretis non è morto unquanco; mangia, beve, dorme, come Branca Doria, e convoca la Sinistra. S'incomincia a capire che li raccoglierà tutti, i soliti tutti, per dare la scalata al banco ministeriale. E avanti così, avanti sempre, fino a tanto lo permetta questa bella e gagliarda vitalità dei nostri uomini di governo!

«Certo la ragione per cui i partiti vivono e acquistano il diritto di esercitare il potere è violata. Certo sarebbe desiderabile che nella prossima adunanza gli onorevoli di Sinistra si occupassero di questo negozio e dicessero al pubblico se davvero intendono di continuare dell'altro. Ma essi non si occuperanno di ciò e non diranno nulla; quanto alla ragione, da un pezzo questa povera Tarpeia è sepolta. Interrogata, non risponderà!»

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 25: L'on. Perez ha promesso di collocare gratuitamente in un convitto governativo un figlio di Lobbia.

Il consolato di Yokohama annunzia che il colera è in decrescenza e che attacca i giapponesi lasciando incolumi gli europei.

È confermata l'uccisione degli operai italiani a Nevada: Vi furono cinque morti e sei feriti. Il governo ordinerà al ministro a Washington di esigere la dovuta riparazione.

È definitivamente fissato il discorso che l'on. Villa terrà a suoi elettori di Villanova di Asti il 15 ottobre. Il ministro dell'interno svolgerà il programma del gabinetto.

Fu distribuito il bilancio di prima previsione pel 1880 del ministero della marina. La somma proposta è di lire 46,877,308.01, cioè L. 2,552,921 più della somma approvata pel 1879. Quest' aumento si verifica per lire 1,884,061 nella parte ordinaria e per lire 668,860 nella parte straordinaria.

FRANCIA

Francia. Si ha da Parigi 25: Il ministro Waddington comunicò al consiglio dei ministri un telegramma dell'ambasciatore francese in Vienna riguardo alla visita ricevuta da Bismarck, il quale dichiarò che l'accordo fra la Germania e l'Austria non può alterare le buone relazioni fra la Germania e la Francia, ch'egli desidera sinceramente si mantengano cordiali.

tadini si conservano quasi tutti nel museo friulano; ricchissimo oramai sotto il riguardo numismatico, dopo il vitalizio Del Negro ed i legati Tartagna, Antonini e Cigoi.

La qualità del soggetto per sé stesso piuttosto arido, per coloro specialmente che non sono appassionati cultori di questa scienza, e la pochezza mia non atta di sicuro a renderlo attraente, stancheranno la vostra attenzione; io procurerò di tenermi breve, e voi mi compatirete, ne son certo, perchè l'animo vostro gentilissimo saprà far calcolo del desiderio mio d'imitare i vostri nobilissimi esempi.

L'arte di fondere e coniare metalli in grandi moduli e con sensibile rilievo è antichissima, e rimonta si può dire alle prime origini della civiltà greche ed italiche, all'*aes grave* ed all'*aes signatum*, con tanta dottrina studiato e pubblicato dal nostro friulano PADRE MARCHI. Sotto Roma imperiale i medaglioni a grandissimo modulo non sono infrequenti; ma col cader dell'impero la civiltà occidentale venne man mano scomparendo finchè sotto il dominio dei Longobardi tra noi e degli altri barbari d'Europa, non solo si perdè l'arte delle fusioni di grossi moduli, ma quella del conio di piccole monete a bassissimo rilievo pur anco, se non del tutto scompare, diventa rozza talmente che i suoi prodotti riescono bene spesso indecifrabili. Quella grande mente legislatrice che precorse di ben

La lettera di Hervé considerasi universalmente come ispirata dai principi Orleans che respingono ogni solidarietà con l'agitazione dei legitimisti. L'*Ordre* afferma che parecchi legitimisti hanno concepito il disegno di attribuire a don Carlos l'eredità della corona di Francia venendo a morire lo Chambord.

S'istruisce un processo contro il *Figaro* per corruzione, essendosi fatto vendere da un impiegato di polizia le memorie dell'assassino Abadie, testè condannato a morte.

A Parigi è stato pubblicato, nei tipi Dentu, un opuscolo intitolato *La Russie ou la Prusse*, e dimostra che l'alleanza con la Russia è la meta della politica francese. Vi si dice che la Russia deve riconciliarsi colla Polonia, e che alla Francia spetta il compito di produrre questa riconciliazione. Che allora la potente Russia sarà un forte alleato della Repubblica francese, perchè tanto i russi, quanto i polacchi, sono stati sempre gli amici dei francesi. L'opuscolo è di sole 16 pagine; è steso per aforismi; e qualcuno vuole che ci sia in quelle 16 pagine anche la penna di Gambetta, come risposta a ciò che della Francia disse Gortschakoff al corrispondente del *Soleil*.

Germania. La *National Zeitung*, di Berlino, così parla del viaggio di Bismarck a Vienna:

La posizione dell'Austria in Bosnia è analoga alla posizione della Germania nell'Alsazia-Lorena. Questi due paesi sono stati occupati per ragioni soprattutto militari dalle grandi Potenze dell'Europa centrale. Ciascuna di esse costituisce una posizione, offensiva, occupata per uno scopo definitivo.

L'occupazione di queste due posizioni eccita le passioni di due grandi popoli e queste posizioni non possono essere conservate se non colla forza che le ha acquistate.

Il possesso e la conservazione di questi due paesi tracciano dei limiti tutto speciali alla politica dei due Imperi.

Mentre l'imperatore di Germania si occupa ora a passare in rassegna le forze militari del confine occidentale della Germania, il principe Bismarck è incaricato, per una singolare coincidenza, di trattare nella capitale dell'Impero tedesco dell'est, delle questioni che devono la loro esistenza alla marcia delle truppe verso l'estremo confine orientale.

Questi fatti hanno un'espressione speciale; ma questa espressione non ha certamente nulla di minaccioso. Essi sembrano, al contrario, costituire un punto solido sul quale possono appoggiarsi tutti gli interessi dell'Europa che coincidono colla pace di questa parte del mondo.

Inghilterra. Madama Thiers che è a Londra da parecchio all'ambasciata francese, lavora tutto il giorno col suo segretario per classificare i documenti segreti che Thiers aveva depositati a Londra alcuni anni prima della sua morte.

Spagna. Una riunione di rivoluzionari spagnuoli ebbe luogo a Parigi in casa di Ruiz Zorrilla. Si discussero i modi ed i mezzi più rapidi per abbattere la Monarchia spagnuola. Nell'ultima seduta fu votata l'accettazione di Zorrilla come capo del movimento ed un manifesto al popolo spagnuolo.

tre secoli l'incivilimento medioevale, Carlomagno, ebbe merito di portare un po' di ordine in questo ramo. Fu lui che dopo il caos della barbarie sistemò di nuovo la monetazione in Europa, ma i grossi moduli si perdettero affatto e se pur qualche rarissimo pezzo può meritare tal nome, è roba uscita dall'officina bizantina degli imperatori greci. Il nome di *medaglia*, usato nel senso d'un pezzo monetario estraneo alla circolazione, appare in Italia solo sui primordi del secolo XV come voce corrotta dal basso latino *medallia* (1) mentre il suo primitivo significato valeva un *obolo* o *mezzo denaro*.

Un elettissimo ingegno germanico, GIULIO FRIEDLAENDER direttore del R. Medagliere di Berlino, ebbe a far soggetto di un dottissimo studio la questione delle medaglie fuso e medaglie coniate dopo il risorgimento delle arti (2), e conchiuse per la priorità del conio, avendo dimostrato che i primi tentativi furono probabilmente due medaglie di Francesco da Carrara signore di Padova, ed alcune tessere venete incise dai tre artisti della famiglia Sesto, Marco

(1) François Lenormant -- La monnaie dans l'antiquité, vol. I, pag. 4.

(2) Quali sono le prime medaglie del medio Evo? Memoria del dott. Julius Friedlaender Direttore del R. Medagliere di Berlino -- Periodico di numismatica e sfragistica -- vol. I, pag. 141 e seguenti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine. Il risultato vantaggioso della Lotteria di Beneficenza pubblica tenuta in questa Città il giorno 14 corrente, è la prova più splendida che nel cuore di tutti è sempre vivissimo il sentimento del bene.

Valgono le dichiarazioni di riconoscenza sinceramente espresse dalle Opere Pie beneficate quale tributo di gratitudine vera a tutti coloro, che in qualsivoglia modo efficacemente cooperarono nel buon esito della Lotteria medesima.

L'Associazione di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai, a mezzo del Consiglio Rappresentativo, aggiunte in modo formale i propri ringraziamenti alle Autorità tutte, al Comitato Dittettivo, alle Commissioni esecutive ed ai Corpi Musicali Civile e Militare, che cortesemente prestarono la propria cooperazione nella ricorrenza del XIII Anniversario della festa del lavoro.

Il Presidente, **Leonardo Rizzani**.

Un'onorificenza, tarda forse, od anche incompleta, ma più che meritata, vediamo essere da ultimo impartita ad un medico nostro provinciale, al dott. **Ottavio Merluzzi di Magnano**, medico condotto in quel Comune e nel vicino di Artegnia.

Diciamo tarda, perché i servizi straordinari che a lui e ad altri la meritano rimontano all'anno 1873; e sono di quelli prestati con particolare zelo nella comparsa in quell'anno del cholera nei nostri paesi.

Il dott. Merluzzi cominciò così bene la sua carriera, che davvero dobbiamo dargliene lode. Nell'agosto 1873, allorché, compiuto come assistente di clinica medica all'Università di Parma il corso dei suoi studi professionali, il dott. Merluzzi stava per riedere dopo parecchi anni d'assenza alla propria famiglia, in quella Città scoppiava con violenza e si diffondeva l'asiatico morbo.

Sospenderò la sua partenza — correre al Municipio ad offrire la propria opera in pro della Città — rinunciare per il momento alla gioia di rivedere i suoi cari — sbalare — ed andare a chiudersi e ad esporre la propria esistenza nel lazzeretto dei cholerosi, furono i propositi e le risoluzioni che il dott. Merluzzi sentì, prese, e pose in atto senza esitare un momento. Segue dopo pochi giorni passati là dove più ferveva l'infezione, il dott. Merluzzi cadde ei pure colpito così gravemente dal cholera che per due giorni si temette seriamente della sua vita.

Tutta Parma all'annuncio se ne commosse e noi rammentiamo con piacere come la stampa di colà (il « *Presente* » e la « *Gazzetta di Parma* ») se ne facesse eco con quotidiani *Bollettini* nei quali (dando le notizie sanitarie del dott. Merluzzi) lo slancio filantropico e la abnegazione di questo generoso giovane, che si era esposto spontaneo al pericolo di soccombere vittima nella nobile battaglia che aveva impresso a combattere per salvare la vita altrui, venivano con entusiastiche parole commentati, giungendo perfino a dichiarare che il dott. Merluzzi era dai Parmigiani tenuto quale un concittadino quantunque nato nella Venezia.

E rammentiamo altresì con piacere una bellissima lettera di lode e di riconoscenza dell'allora Sindaco di Parma, il quale faceva manifesto al dott. Merluzzi che la di lui guarigione fu salutata come un lieto evento dall'intera cittadinanza.

E se le rammentiamo queste cose egli è perché abbiamo veduto nella *Gazzetta Ufficiale* ultimamente fra i decorati della *Provincia di Parma* il suo nome con la medaglia di bronzo.

Ed ecco perché, non per lui che non ambiva nulla per aver fatto il suo dovere, ma per quel merito comparativo che è pure giusto valutare, abbiamo detto quasi incompleta quella onorificenza. Ci abbiamo detto, ricordando il premio molto maggiore dato allora dalla gratitudine dei Parmigiani, se essendovi delle medaglie d'al-

tro metallo, il merito comparativo non meritasse la più nobile per lui. Ma noi raccogliamo soprattutto un ricordo che fa onore al nostro paese in uno dei bravi suoi figli, e null'altro.

Festa degli operai a Cividale. Abbiamo già detto che il 28 corr. la Società operaia di Cividale festeggerà il X anniversario della sua fondazione. Oggi aggiungiamo che la riunione dei soci avrà luogo alle 9 ant. nei locali della Società per ricevere i rappresentanti delle Società consorelle, e quindi recarsi in corpo al Palazzo degli uffici per la distribuzione dei premi agli allievi distinti della scuola di disegno. La visita alla cartiera S. Lazzaro si farà alle 12 merid.; ed il banchetto sociale a mezz'ora, nei locali del Collegio Convitto che il Municipio gentilmente concesse. La tombola avrà luogo alle 3 pom. in piazza Paolo Diacono, e finalmente alle 9 la ascensione dei palloni, i fuochi e poi la festa da ballo. Il biglietto per l'accesso al banchetto costa L. 2.25. Il prezzo per ogni cartella di tombola è di cent. 50. I premi: cinquina L. 100; prima tombola L. 250; seconda tombola L. 150.

Antecipare di qualche tempo alcuni raccolti per l'anno prossimo; ecco una delle cure, che dovrebbero darsi fin d'ora i possidenti ed i contadini del nostro Friuli.

Avera qualcosa di che cibarsi un mese; una quindicina prima degli ordinari raccolti è quanto può giovare a prevenire la miseria in molti casi, se tutti quanti lo fanno per sé ed un poco anche per i vicini.

Quindi quest'anno saranno da seminarsi molti campi ed in buone condizioni, a *segale*, che anticipa il raccolto del frumento. Tutti possono seminare negli orti e nei campi dei *piselli* ed anche delle *fave* e soprattutto dei *fagioli* bassi e primaticci, avendo cura di ben lavorare, concimare e nettare il suolo dalle erbe. Se noi avessimo l'uso degli Inglesi di farsi delle *patate* primaticcie, anche queste potrebbero giovare. Per tutte le ortaglie è ancora tempo di fare o preparare qualche cosa.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda Militare domani, 28, sotto la Loggia Municipale alle ore 6 1/2 pom.

1. Marcia «La guerriera» Sayno
2. Mazurka Ponchielli
3. Quartetto e polacca «Puritani» Bellini
4. Polka di concerto «Nei boschi» Carini
5. Introduzione «Macbeth» Verdi
6. Valtz «Fra Scilla e Cariddi» Carini

Incendio. Il fuoco sviluppò verso le 11 pom. del 23 and. nella casa colonica di proprietà Vedova Brunetta di Pordegnone ed affittata al contadino Furlan Pietro. A nulla valsero i pronti soccorsi prestati, che tutto rimase preda della fiamme, cagionando alla proprietaria un danno di L. 11,000, ed al Furlan di circa L. 2,850. Vi rimasero vittime quattro bovini. La causa fu puramente accidentale.

Ferimento. Un tale, il 21 corrente, si divertiva a caccia girando i campi tra Buja e Artegnia. Una guardia Doganale, certo Mengardi Domenico, che si trovava in quei dintorni per ragione di servizio, lo seguì per richiederlo se fosse munito della licenza. Lo sconosciuto, che certamente non si trovava in regola, immaginandosi l'intenzione del Mengardi, si dette alla fuga; ma quegli continuò a seguirlo. Fu allora che il cacciatore si voltò d'un tratto e sparò un colpo di fucile ferendo la Guardia piuttosto gravemente al braccio sinistro.

Lo sconosciuto aveva con sé un cane che si perdettero fra i campi. Che sia quello rinvenuto dal Farondo di Castellero a cui accennammo nel nostro numero di ieri?

Ecco i promessi particolari della scoperta di biancheria ed altro fatto dall'Ufficio di P. S. il giorno 18 andante.

Quella mattina la guardia campestre Cremese Angelo colse un individuo in flagrante furto di pannocchie. Nel mentre lo conduceva seco in istato d'arresto, vide una donna certa Nob... Antonia maritata in Mont... Luigi a lui già nota quale sospetta per furti campestri, la quale se ne andava col grembiule gonfio. Non poté arrestarla, perché lei si dette tosto alla fuga e perché impedito dall'altro ladro.

Però corse ad avvertire del fatto l'Ufficio di P. S. un di cui funzionario si recò tosto in casa dei coniugi Mont..., ove invece di poche pannocchie trovò una quantità di biancherie da persona, da letto e da tavola, rami di cucina, vari oggetti per lavori femminili, ordigni da fabbro, muratore e falegname, e perfino dell'uva che fermentava in un tino.

In seguito all'invito da noi fatto nel nostro numero del 225 molti derubati visitarono quel deposito, e fino ad oggi sono quindici i furti ai quali è risultato appartenere parte delle robe sequestrate, delle quali molte ancora non sono state riconosciute, sebbene evidentemente di provenienza furtiva.

Tenente Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Arlecchino e Faccanapa* di ritorno dagli studi di Padova, con ballo.

FATTI VARI

Nota a proposito del caro dei viveri. Raccogliamo dai giornali alcune note, che possono riferirsi ad una questione oggi agitata, e forse più del bisogno per ottenerne utili effetti.

Troviamo p. e. che in Vicenza dove si ribassò notevolmente il prezzo delle carni se ne vendono separate di due qualità.

A proposito del pane e della sorveglianza circa al peso, troviamo in una corrispondenza del *Tempo* le seguenti parole:

«A Napoli, il popolo non mangia più pane di frumento, ma una brutta miscela di tutti i grani possibili ed impossibili».

«Si è incominciato dal mettere in contravvenzione i primi forni; ma poi si è visto che bisognava metterli in contravvenzione tutti, ed arrivare quasi la vendita del pane, se si voleva fare osservare strettamente la legge. E si è deciso di lasciar correre».

Nel *Popolo Romano* Leone Carpi, col quale non concordiamo in tutto, dice però, come noi, che questa stragrande carestia non vi sarà, ma che vi sono molti, i quali non hanno di che comperarsi il loro vitto a cui si deve soccorrere con lavori, prodotti come bonifiche, irrigazioni, fognature, dissodamenti di lande, rimboscamenti montuosi, rassodamenti di dune, oltre ai lavori ferroviari, di argini e strade; che non bisogna rinviare gli animi, stimolare l'ozio, la depravazione e l'imprevidenza con inconsiderate somministrazioni gratuite, che quanto ai lavori utili da farsi non bisogna andare per le lunghe colle formalità burocratiche ritardando il soccorso.

Sulle lotterie sociali, come un progresso dell'industria del bestiame, specialmente per i piccoli possessori di vacche delle nostre montagne, abbiamo parlato più volte a proposito di qualche raro esempio in provincia e dei molti più frequenti del Cadore. Ora anche il Governo, dopo le prove fatte nel 1872, nel 1874 e nel 1876 riprese dei premi per le lotterie sociali col seguente decreto:

Art. 1. È aperto un concorso per le lotterie sociali ai seguenti premi, l'ammontare dei quali dev'essere impiegato nel miglioramento dei locali, nell'acquisto di macchine o attrezzi pel caseificio o in altri scopi che mirino al progresso ed allo sviluppo dell'azienda premiata:

N. 3 premi di I. categoria, classe I., di lire 1000 ciascuno, con medaglia d'oro;

N. 3 premi di I. categoria, classe II., di lire 1000 ciascuno, con medaglia d'oro;

N. 2° premi di I. categoria, classe III., di lire 1000 ciascuno, con medaglia d'oro;

N. 4 premi di II. categoria, di lire 200 ciascuno, con medaglia d'argento.

Art. 2. Ai 3 premi di I. categoria, classe I., possono concorrere quelle lotterie sociali che entrano in attività nel periodo che decorre dalla pubblicazione del presente Decreto a tutto aprile 1880, che si compongono di almeno 10 Soci aventi uguali diritti di compartecipazione, che hanno un cascinio stipendiato ad detto alla lotteria; che sono disciplinate da uno Statuto, nel quale sia dichiarato obbligatorio il vincolo sociale per un periodo non più breve di un triennio; che raccolgono almeno 300 litri di latte ciascuno giorno; e finalmente che hanno per iscopo non solo la produzione, ma ben anche lo spaccio in comune dei prodotti principali (burro e formaggio o del prodotto principale, quando la lotteria fosse destinata esclusivamente o principalmente all'uso o all'altro dei prodotti surriferiti; salvo ben inteso la facoltà ai Soci di dividersi in natura la parte dei prodotti stessi necessaria per i bisogni domestici delle rispettive famiglie.

Art. 3. Ai 3 premi di I. categoria, classe II., possono concorrere quelle lotterie sociali che entrano in attività nel periodo e colle norme summenzionate, che abbiano lavorato in un anno almeno 100 ettolitri di latte, qualunque sia il numero dei Soci, e che si abbiano meglio saputo imitare la fabbricazione dei formaggi esteri più accreditati in commercio, cioè: *Emmenthal, Gruyères magri, grassi e mezzo grassi, Cheddar, Bettelmuth, Roquefort, Brie, Bondons*, ecc. ecc.

Art. 4. Ai due premi di I. categoria classe III., possono concorrere quelle lotterie, siano esse costituite per associazione come le summenzionate, o diversamente, già esistenti all'atto della pubblicazione del presente Decreto, che avendo lavorato almeno 100 ettolitri di latte in un anno, abbiano meglio saputo imitare la fabbricazione dei formaggi esteri indicati superiormente.

Art. 5. I premi di II. categoria sono destinati alle lotterie che abbiano meglio dimostrato di sapere utilizzare i residui del caseificio, fabbricando ricotte e altri prodotti secondari. Possono concorrere a due dei premi medesimi le lotterie sociali aperte anche prima del periodo assegnato al presente concorso; agli altri due possono concorrere tutte le lotterie benché non costituite per associazione.

Art. 6. Le dichiarazioni dei concorrenti ai premi devono essere mandate per mezzo della Prefettura, del Comizio o delle Associazioni agrarie del luogo al Ministero d'agricoltura, non più tardi del mese di settembre del 1880, accompagnate dai seguenti documenti:

1. Dal contratto sociale o Statuto;

2. da una relazione intorno all'origine della lotteria, all'ammontare della spesa di prima fondazione, al numero dei Soci che la compongono al numero delle vacche di cui si lavora il latte, alla quantità di latte consegnato quotidianamente da ogni partecipante, ed allo spaccio in comune dei prodotti;

3. dal bilancio d'esercizio per un periodo non più breve di un trimestre.

Per le lotterie non sociali è richiesto soltanto l'invio di quest'ultimo documento o di una par-

ticolareggiata relazione rispetto all'origine ed all'importanza della cascina e dei prodotti che se ne ottengono.

Art. 7. Le lotterie concorrenti possono, qualora ne sia riconosciuta l'opportunità, essere visitate da apposito delegato del Ministero d'agricoltura. Sono perciò tenute a fornire all'incaricato medesimo non solo le notizie di cui possa abbisognare, ma a presentargli i registri dell'Azienda e ad acconsentire ogni altra indagine.

Art. 8. Le dichiarazioni ed i documenti di cui all'art. 6 verranno sottoposti all'esame ed al giudizio del Consiglio d'agricoltura, sulla proposta del quale il Ministero aggiudicherà entro il 1881 alle lotterie concorrenti i primi stabilimenti dall'art. 1.° o una parte dei medesimi, nel caso che le lotterie stesse non corrispondano pienamente alle condizioni del concorso.

Una disgrazia in casa del conte Barbesono. Leggesi nel *Pungolo* di Milano: In casa del Prefetto di Palermo, conte Barbesono, or sono poche notti, succedette, a quanto assicurano attendibili corrispondenze di colà, una disgrazia che recò serie conseguenze.

La contessa e la sua cameriera se ne stavano nella stanza da letto, e quest'ultima attendeva a bruciare un piroconofobo per le zanzare; però, non riuscendo nell'intento, prese una bottiglia di alcool per versarne una stilla e far sì che più presto si accendesse il cono, ma neanche la stilla bastò ad ottenere il desiderato effetto, e allora pensò d'aggiungerne dell'altro. Non l'avesse mai fatto!... la bottiglia d'alcool le scoppia nelle mani producendo una grande esplosione. L'alcool si rovescia acceso sulle vesti della cameriera, la quale gridando fugge. La contessa l'insegue per darle aiuto, e l'insegue fino ad un'anti-camera dove la notte sta di guardia un piantone. Questi, vedendo la povera cameriera presa dalla fiamme, l'abbraccia per spegnerle; ma, accorgendosi che era in uno stato piuttosto avanzato di gravidanza, smette la manovra, stacca un *videau* e la involge, ma le fiamme s'attaccano anche a questo. La contessa tenta colla mano di spegnerle, e le prendono tutto il braccio destro. Allora pensano di gettarsi a terra e così ottengono l'effetto.

Il conte Barbesono se ne stava nel suo gabinetto, nell'altra ala del palazzo, intento ai propri lavori col suo segretario generale: a costoro giunsero soltanto le ultime grida che li fecero accorrere verso l'appartamento donde uscivano.

È facile immaginare quale effetto produsse al conte lo spettacolo che gli si apprestò: la moglie, la cameriera, il piantone gettati a terra, il puzzo di bruciato, le grida fecero un senso tale sul conte che si ristette ammutolito.

Il segretario però, avvocato Dallari, non perdendosi di spirito, volò in uno stanzino dove sapeva che c'era molta acqua in diversi recipienti; e così, innaffiando senz'interessi i tre attaccati, riuscì a salvarli del tutto. Intanto nella stanza da letto il fuoco prendeva già il letto, la *toilette*, l'*armoire*, e ci volle del buono a spegnerlo.

La cameriera era moglie del cameriere-capo ed era da bambina ai servizi della contessa.

Le sue ferite sono sì profonde e sì vaste che non c'è più speranza di salvarla.

Gravissimo attentato. Un rapporto del prefetto di Foggia al Ministero dell'interno, dice la *Gazzetta Piemontese*, annunzia che nella notte dal 23 al 24 ignoti malfattori hanno sbarrato la strada alla valigia delle Indie proveniente da Brindisi. Fortunatamente uno dei cantonieri, aggredito dai malfattori, è riuscito ad avvertire le autorità e si è potuto così evitare la catastrofe. Nessun danno al convoglio. Si attendono più precisi particolari.

Sono giunti al Ministero altri particolari sull'affare della valigia delle Indie. I malfattori per impossessarsi di tutta la corrispondenza avevano pensato di far deviare il treno. Essi costruirono perciò sul binario un muro di pietra di tufo.

Il cantoniere aggredito riuscì a fuggire per una finestra che dava sulla campagna, e poté così avvertire le Autorità. Il povero uomo ebbe a riportare nella caduta delle ferite piuttosto gravi. In caso che abbia a scampare dal pericolo, il ministro dell'interno, Villa, ha stabilito di dare un premio al coraggioso cantoniere.

I malfattori in parte furono arrestati.

Emigrazione di capitali. La stragrande abbondanza di danaro esistente oggi in Francia, potrebbe, approssimandosi l'inverno, anche scomparire o per lo meno diminuire in causa della forte esportazione di danaro pel pagamento dei grani in America. Questi sono già incominciati e si sa che in questi giorni da un porto della Francia è stato imbarcato per Nuova York un milione di sterline. Anche la Banca di Francia vede intaccare la sua riserva metallica. Perciò, se per il momento la speculazione parigina può affrettare una certa concorrenza per questa emigrazione di capitali, potrebbe più tardi accorgersene, quando questo si facesse più sensibile e che le istituzioni di credito, che ora hanno interesse a sovvenirla di danaro facilitandole singolarmente i riparti, cessassero dal farlo.

La fine d'un domatore. Karoly, il famoso domatore che si mostrava al pubblico in compagnia di serpenti e di cocodrilli, è morto a Madrid in guisa tragica. Un serpente boa, che egli aveva attortigliato attorno al corpo, lo ha stritolato tra le sue spire. Lo sventurato emise un grido rauco, ed in un istante spirava. Il serpente si era mostrato fino allora così docile che parecchi spettatori applaudirono, credendo che non si trattasse che

V. OSTERMANN.

di un esercizio eseguito ammirabilmente. Sembra che il boa sia rimasto per più di un'ora accerchiato al cadavere, nessuno osando avvicinarsi. Alla fine venne posta una tazza di latte nella sua gabbia, ed egli allora abbandonò lentamente la sua vittima.

CORRIERE DEL MATTINO

La nota oggi predominante nel concerto delle voci e dei commenti politici è la nota ottimista. Tutti o quasi si accordano nel credere o nel fingere di credere che il viaggio di Bismarck a Vienna sia stato un nuovo pegno di pace per l'Europa intera. E sembra che tutti prendano per buona moneta l'assicurazione che l'amicizia austro-germanica non ha nulla di minaccioso per le altre potenze.

Così si annunzia, (e la notizia vien data dall'autorevole *Journal des Débats*) che la regina Vittoria ha scritto all'imperatore d'Austria-Ungheria esprimendogli la sua soddisfazione nel vedere il barone di Haymerle agli esteri e il consolidamento dei buoni rapporti fra l'Austria e l'Inghilterra. Dal canto suo l'*Agenzia Havas* afferma che le parole del ministro francese Lepère a Lomont (sull'essere la Francia pronta ad ogni evento, caso mai taluno cercasse altra cosa che la pace) sono state riferite in modo inesatto, mentre quelle parole, secondo la detta Agenzia, non fecero che porre nuovamente in risalto la politica riservata e pacifica del governo francese.

È da notarsi inoltre il linguaggio della *Republique française*, la quale, parlando della politica estera, dice che la Francia non deve entrare in nessuna combinazione particolare, che alienerebbe la sua libertà d'azione, né prendere consiglio da alcuno, convenendole soltanto un'attenta riserva.

Infine è osservabile anche l'articolo del *Times*, oggi segnalato da un telegramma, nel quale il convegno di Vienna è considerato da un punto di vista affatto ottimista, il giornale della City vedendo in esso una nuova assicurazione che il trattato di Berlino sarà rigorosamente rispettato.

Pel quarto d'ora, adunque, la situazione politica è ritenuta come pienamente rassicurante; quale poi abbia ad apparire fra uno o più giorni, questa è un'altra faccenda.

La lettera con la quale l'orleanista Hervé ha declinato l'invito ad un banchetto legittimista fa concepire al *Temps* la speranza che gli orleanisti accetteranno la Repubblica. Potrebbe darsi che, invece, essi volessero far casa da sé e il conte di Parigi si atteggiasse a pretendente. In ambedue i casi, sarebbe un nuovo colpo, forse l'ultimo, alla causa monarchica in Francia, già tanto in ribasso, malgrado che lo Chambord abbia annunziato rumorosamente risoluzioni virili dopo 50 anni di pazienza inasauribile.

Gli inglesi che mostravano tanta fretta e furia nel voler punire la sommossa di Cabul, sono ancora sempre allo stadio dei preparativi, né si sono ancora mossi d'un passo. Sebbene il governo del Viceré si conforti colle pretese assicurazioni di amicizia dell'Emiro, c'è motivo a ritenere che gli inglesi avranno una seria partita da giocare nell'Afghanistan.

— La *Perseveranza* ha da Roma 25: Assicurarsi che la posizione di Grimaldi sia molto minacciata: cercasi ogni modo d'impedire che egli esponga la situazione finanziaria al Parlamento e al paese. Caroli è incerto.

Nei circoli di sinistra assicurarsi che il Ministero cadrà alla riapertura del Parlamento.

— Il *Diritto*, riconoscendo l'importanza del viaggio di Bismarck a Vienna, giudica che esso abbia uno scopo principalmente economico e sociale. Devesi escludere l'eventualità d'accordi per modificare la carta d'Europa. Risolvendo altrimenti da ciò che portano i trattati di Berlino nella questione orientale, l'Austria sopra tutto dovrebbe temere le conseguenze di una politica d'ulteriore ingrandimento della Germania.

— Contrariamente alle asserzioni dei giornali moderati, l'on. Villa presenterà al Parlamento la legge elettorale essenzialmente differente dal progetto Depretis. (Lombardia)

— A Brescia, d'ordine del Procuratore generale, fu sequestrato il giornale clericale il *Cittadino* per una corrispondenza da Roma sull'anniversario dell'ingresso delle truppe italiane in Roma.

— La pubblicazione dei bilanci di prima previsione del 1880 è compiuta. Quello del ministero della guerra è proposto in L. 191,315,853.62, cioè in lire 4,115,649 in più sulla somma del 1879. Il bilancio del Tesoro è preveduto in lire 771,240,453.73, con una diminuzione di lire 793,855.23 sulla somma del 1879.

— L'*Adriatico* ha da Roma 26: Venne emanata dal Ministero di agricoltura e commercio una circolare con la quale si raccomandava alle provincie di Sondrio, Bergamo, Brescia, Milano, Pavia, Treviso, Torino e Palermo di sorvegliare i vigneti.

Taluni giornali rilevano che il ministro Grimaldi compilando i bilanci si sia ispirato ad un soverchio pessimismo; abbiate per fermo però che l'onorevole ministro s'attende alla pura verità. Prevedesi nullameno una forte opposizione da parte di Magliani.

Il Re, che trovavasi attualmente alla Mandria presso la Veneria, ricevette il principe di Carignano e la principessa Clotilde coi suoi figli.

Il Re assisterà all'inaugurazione del monumento che si eleverà all'ingegnere Someiller, a Torino.

— Il ministro Villa diramò una circolare alle amministrazioni delle Opere Pie raccomandando la massima economia nelle spese. (Secolo).

— Il ministro della guerra negò il ritardo alla chiamata pel servizio militare agli allievi del corso preparatorio alla Scuola superiore navale.

— Il corrispondente da Ancona al *Messaggero* gli annunzia che martedì prossimo giungerà in quella città, proveniente da Zara, il Principe di Montenegro, con numeroso seguito. Il principe ripartirà l'indomani per Monza, dove si reca a visitare Re Umberto. E però una notizia che merita conferma.

— Al *Daily News* telegrafano da Vienna che il maresciallo di Mac-Mahon, dopo di essere stato a caccia in Moravia, andò a passare alcuni giorni nella capitale austro-ungarica, e che, attualmente, l'ex-presidente della repubblica francese, trovavasi a Frohsdorf, presso il conte di Chambord.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 26. Il *Journal des Débats* dice: La Regina Vittoria scrisse all'Imperatore d'Austria, esprimendo la sua soddisfazione di vedere Haymerle agli affari esteri e concludendo che ciò consolida i buoni rapporti fra l'Austria e l'Inghilterra. L'*Agenzia Havas* dice: Le parole del ministro dell'interno al forte Lomont furono riferite inesattamente. Le parole del ministro non fecero che risaltare e affermare nuovamente la politica riservata e pacifica del Governo.

Parigi 25. Notiziato che il conte di Chambord si è recato a castello di Ebenzevier. I legittimisti sono rimasti molto impressionati dalla lettera di Hervé, che ricusò di assistere al banchetto del 29 settembre in onore di Chambord; ci vedono una defezione. E' qui giunto il conte Bardi colla moglie per far visita a Don Carlos.

Vienna 25. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest, che le liste allegate alla proposta governativa nella questione degli israeliti, portano i nomi di 1074 israeliti cui sarebbe da accordarsi immediatamente la naturalizzazione. Il numero limitato si spiega con ciò che molti israeliti, i quali avrebbero pure le qualifiche per la naturalizzazione, stanno sotto protezione estera.

Berlino 25. Bismarck è arrivato a mezzodì.

Londra 25. La *Reuter* reca che un inviato dell'Emiro consegnò a Roberts delle lettere; l'Emiro si dichiara soddisfatto dell'alleanza, e promette di mantenerne fedelmente i patti. Corre voce che altri reggimenti siano ribellati, ma che dei donativi in danaro li abbia ricondotti alla bandiera.

Torino 26. Iersera sono arrivati il Principe Girolamo Napoleone e il Principe Amedeo.

Parigi 26. Tricon fu nominato ministro di Francia a Teheran.

Londra 26. Il *Times* ha da Vienna: La conferenza di Bismarck cogli ambasciatori di Turchia e d'Italia fu assai soddisfacente. L'accordo tra l'Austria e la Germania è garanzia addizionale che la posizione della Turchia, come fu creata dal trattato di Berlino, resterà intatta. Il *Daily News* ha da Berlino: Tra breve avrà luogo a Livadia una conferenza fra gli ambasciatori di Pi-troburgo, Londra, Parigi, Vienna, Costantinopoli, Atene, e i funzionari Kauffman, Milutine, Giers, Adlesberg. Il *Times* ha da Vienna: La Commissione per la limitazione, accettò la proposta della Turchia onde stabilire le strade militari nella Bulgaria. Dietro desiderio dello Czar che si dissipi il malinteso, Gortchakoff e Bismarck avranno insieme un colloquio. Lo *Standard* ha da Cairo: Il colloquio di Gordon col comandante degli Abissini ebbe un risultato soddisfacentissimo. Gli Abissini abbandonarono le frontiere dell'Egitto.

Lahore 25. Il cholera è scoppiato fra le truppe inglesi a Peshawar. Le difficoltà per trasporti presso Khyber sono immense.

Metz 26. L'imperatore Guglielmo al suo ritorno dalla visita fatta ai campi di Thionville e di Gravelotte, fu accolto dalla folla con acclamazioni.

Parigi 26. Il *Temps* smentisce la notizia che sia stata decisa la conversione della rendita.

Lubiana 26. Nella conferenza tenuta ieri dai deputati sloveni della Dieta e del Parlamento fu deliberato di appoggiare il ministero Taaffe.

Serajevo 25. In seguito ai falliti raccolti, il governo è costretto a condonare le imposte ed anzi dovrà provvedere al sostentamento di numerosa gente affine di sottrarla alla fame.

Pietroburgo 26. Il ministro dell'interno diede una seconda ammonizione al *Russkaja Pravda*, e tolse il permesso di vendita per le vie al *Novoe Vremja*, ed alla *Gazzetta russa di Pietroburgo*. Il governatore generale del Turkestan, Kaufman, è partito ieri per Livadia.

Metz 26. Questa mattina alle 9 l'Imperatore è partito per Strasburgo.

Bucarest 26. Le sezioni della Camera e del Senato si occupano dell'esame del progetto del governo. Alcuni giornali dicono che l'opposizione ha deciso di far cadere il progetto. Al governo mancano 11 voti per raggiungere la maggioranza, di due terzi. Il *Romanul* ed il *Telegraful* eccitano i liberali ad appoggiare il governo.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 26. Oczary, capo sezione del Ministero degli Esteri, prestò giuramento come Ministro della casa imperiale. La *Neuerabendpost* smentisce il cambiamento di posto dell'ambasciatore austriaco a Parigi e dice che Beust si recerà a Parigi al principio di ottobre. L'*Abendpost*, riproducendo l'articolo della *Norddeutsche*, telegrafato ieri, dice che le osservazioni del giornale di Berlino interpretano chiaramente e fedelmente le vedute manifestate generalmente anche nell'Austria - Ungheria. L'attitudine della stampa austro-ungarica negli ultimi giorni dimostra che le deduzioni finali di quell'articolo troveranno simpatica eco nell'Austria-Ungheria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. Torino 25 sett. Oggi abbiamo avuto un aumento di 50 centesimi per quintale sul grano ed altrettanto sulla meliga, con molte domande; la segala ed avena sono stazionarie con pochi affari; il riso è aumentato di lire una per quintale.

Uve. Alba, 23 settembre. Dolcetti quantità miriagrammi 4000, da lire 2 a 2.50 per miriagramma; prezzo medio lire 2.29.

Alba 25 sett. Dolcetti. miriagrammi 2100 - Prezzo inferiore lire 2; prezzo superiore lire 2.30;

Alessandria 25 sett. Uva miriagrammi 6000 - Prezzo inferiore lire 1.45; prezzo superiore lire 1.95.

Burro. Trieste 24 sett. Prezzi dell'ultimo mercato: qualità fina in mastelle da f. 90 a 92, roba fina di Stiria in botti da f. 86 a 88, roba fina di Croazia da f. 80 a 82, e qualità fabbricate da f. 66 a 76, il tutto tara reale, cassa pronta, senza sconto.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 25 sett.		
Frumento	ettolitro	it. L. 22.20 a L. 22.90
Granoturco vecchio	»	» 16. » 16.70
» nuovo »	»	» 14.60 » 15.30
Segala	»	» 13.90 » 14.60
Lupini nuovi	»	» 9.70 » 10.40
Spelta	»	» » »
Miglio	»	» » »
Avena	»	» 7.50 » »
Saraceno	»	» » »
Fagioli alpigiani	»	» » »
» di pianura »	»	» 21.50 » »
Orzo pilato	»	» » »
» da pilare »	»	» » »
Sorgorosso	»	» » »

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 settembre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880	da L. 88.10 a L. 88.20
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	» 90.25 » 90.35

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.48 a L. 22.49
Rancote austriache	» 240.50 » 241. —
Fiorini austriaci d'argento	» 2.40 1/2 2.41 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 —
» Banca di Credito Veneto	4 —

PARIGI 25 settembre

Rend. franc. 3 0/0	83.57	Obblig. ferr. rom.	311. —
» 5 0/0	118.47	Londra vista	25.29
Rendita italiana	89.55	Cambio Italia	103/4
Ferr. lom. ven.	189.	Cons. lugl.	97 5/8
Obblig. ferr. V. E.	—	Lotti turchi	45.50
Ferrovie Romane	—		

LONDRA 25 settembre

Cons. inglese	97 5/8 a —	Cons. Spagn.	15 1/8 a —
» Ital.	79 1/2 a —	» Turco	11 1/2 a —

BERLINO 25 settembre

Austriache	469. —	Lombardo	144. —
Mobiliare	457. —	Rendita ital.	—

TRIESTE 26 settembre

Zecchini imperiali	for.	5.55	5.56
Da 20 franchi	»	9.31	9.34 1/2
Sovrani inglesi	»	11.75	11.77
Lire turchi	»	10.65	10.67
Talieri imperiali di Maria T.	»	—	—
Argento pr. 100 pezzi da f. 1	»	—	—
» da 1/4 di f.	»	—	—

VIENNA dal 25 sett. al 26 sett.

Rendita in carta	for.	67.50	67.50
» in argento	»	68.50	68.60
» in oro	»	80.75	80.95
Prestito del 1860	»	126.50	126.60
Azioni della Banca nazionale	»	828. —	830. —
detta. St. di Cr. a f. 100 v. a.	»	263.10	264.50
Londra pr. 10 lire sterl.	»	117.15	117.10
Argento	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.33	9.33
Zecchini	»	5.58	5.58
100 marche imperiali	»	57.00	57.05

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi	Partenze
da Trieste	per Venezia
ore 1.12 ant.	1.40 ant.
» 9.19 »	5.50 ant.
» 9.17 pom.	2.45 pom.
» 8.24 » dir.	5.25 »
» 2.14 ant.	9.44 » dir.
» 9.05 ant.	3.35 pom.
» 2.15 pom.	per Pontebba-ore 7. — ant.
» 8.20 pom.	» 3.05 pom.
	» 6. — pom.

Comunicato.

La Società Reale di assicurazione mutua ed a quota fissa contro i danni dell'incendio e dello scoppio del gas stabilita in Torino nel 1829 tiene un posto distinto in mezzo alle tante

Compagnie ed Associazioni nazionali ed estere che operano in Italia nei vari rami d'assicurazione. Dal Conto Morale e Finanziario dell'esercizio 1878 si ricava quanto segue:

Al 31 dicembre 1878 la Società costituita da 94,254 Soci: i valori da essi assicurati salivano a L. 1,919,000,000. In confronto del 1877 si verificò un aumento di L. 114,925,000 sui valori e di 168,000 sulle quote. I risarcimenti per 2232 incendi nel 1878 sommarono a L. 1,258,482. Dal complesso dei risultati del bilancio emerge un avanzo di L. 560,323 da distribuirsi ai Soci in ragione del 25 per cento delle quote pagate nel 1878.

Le previsioni dell'Assemblea (composta di 100 fra i Soci) quando nel 1871 promuoveva il rapido aumento della riserva, e nel 1875 stabiliva a favore di tutti i Soci il rimborso annuale degli annuali risparmi, si avverarono in gran parte. Negli ultimi sette anni dal 1872 al 1878 il numero dei Soci si accrebbe di circa 15 mila; i valori assicurati aumentarono di 566,000,000; le quote di 846,000, si risarcirono danni d'incendio per oltre a 7,000,000; il fondo di riserva che era di L. 1,648,000 raggiunse i 4 milioni ed ora anzi li supera di oltre 400 mila lire; i risparmi distribuiti ai Soci nei soli quattro ultimi anni sommano a L. 1,000,000.

L'eloquenza di queste cifre prova luminosamente la solidità e lo stato floridissimo di questa mutua associazione. Le basi sulle quali è oggidì costituita giustificano le disposizioni Statuarie in forza delle quali i Soci sanno che nulla sono obbligati a pagare all'infuori del premio annuo convenuto nelle polizze, mediante il quale il risarcimento dei danni liquidati è ad essi corrisposto subito ed integralmente.

La mutualità trovavasi così ridotta alla sola partecipazione ai risparmi sociali; e non vi ha dubbio come, a misura che questo principio fondamentale sarà giustamente apprezzato dai Posidenti, le operazioni abbiano ad acquistare una sempre maggiore importanza, ed abbia ognora più a meritarsi il titolo di Filantropica questa Società Nazionale che sorta dal nulla, perchè senza concorso di capitale costitutivo, col risparmio, colla prudenza e colla lealtà si è sollevata alla presente altezza.

Un Socio.

Prenotazione

a seme bachi per l'allevamento 1880

Pirenei orientali a bezzolo giallo, Marca A. Barousse.

- per quello integralmente cellulare; il prezzo è fissato per li signori sottoscrittori l'oncia precisa di gr. 27 a L. 16.
 - per le cellule garantite zero corpuscoli, ogni cento, circa gr. 32 a L. 20.
- Antecipazione L. 4 l'oncia, saldo alla consegna. **Cartoni giapponesi originarii d'importazione diretta, e di esclusiva proprietà del sig. V. COMI.** Antecipazione L. 3 per Cartone, saldo come sopra.

In Udine presso **Odorico Carnal.**

CONSERVA LAMPONI

di prima qualità, della Carnia a prezzo medesimo, si vende all'ingrosso ed al minuto dalla Ditta

G. B. MARIONI

suburbio Grazzano Udine, ed in città dal sig.

DOMENICO DE CANDIDO

Farmacista alla « Speranza » Via Grazzano.

L'AZIENDA ASSICURATRICE

contro i danni degli incendi, della grandine e dei trasporti.

57 anni d'esistenza

CAPITALE SOCIALE DIECI MILIONI

Avendo assunta anche la gestione della Società **La Nazione**, avvisa d'aver con mandato odierno legalizzato dal Notaio dott. Giov. Finocchi di Venezia, conferita la Rappresentanza dell'Agenzia principale di Udine e Provincia al signor **LUIGI LOCATELLI** con Ufficio in Udine via Cussignacco n. 15.

Venezia, addì 21 settembre 1879.

Il Rappresentante
ACHILLE FANO

AVVISO.

NELLO STABILIMENTO MERCANT. DI EDUCAZIONE

IN

LUBIAN.

esistente da 45 anni, comincerà il prossimo anno scolastico col 1 ottobre a c.

Ulteriori ragguagli e programmi presso

Ferdinando Mahr

Direttore.

COLLEGIO - CONVITTO Maschile Municipale di Cividale.

(Vedi Avviso in IV. pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il Biscotto alla FLOR.

Minestra igienica

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

Gusto sorprendente

Fornitrice della

Real Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA

S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PIÙ PREZIOSISSIMA

Brevetti da

S. M. Umberto I

FLOR SANTI



RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa re- de al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, fortifica a poco a poco le costituzioni linfatiche, deboli o debilitate, ecc. È provato esser più nutritiva della CARNE e 100 volte più economica di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
specialmente per
BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della più odiosissima FLOR SANTI.
Il più potente dei Riconstituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sento d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Al n. 527.

1. pub.

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine

Circondario di Tolmezzo

Comune di Ligosullo

Avviso d'Asta

Il sottoscritto Sindaco avvisa che nel giorno 5 ottobre p. v. alle ore 11 ant. in questo Ufficio Municipale ed in quello del r. Commissariato Distrettuale di Tolmezzo, sotto la presidenza dei rispettivi Capi d'ufficio, avrà luogo un secondo esperimento d'asta a schede segrete per la vendita di n. 1302 piante resinose dei Boschi: Pisinis-Questa Ustinis e Sot Cogaret sul dato di L. 19,575,72.

Ancorché non si presentasse che un solo aspirante l'aggiudicazione avrà egualmente luogo, purché l'offerta sia stesa in bollo da L. 1.20 e raggiunga il minimum della scheda della Stazione appaltante, ed in tal caso il risultato dell'Asta sarà pubblicato con altro avviso entro tre giorni da quello indetto per l'incanto, e sarà del pari reso noto il termine utile per la miglioria del ventesimo.

L'asta ha luogo a termini abbreviati avendone ottenuta la superiore approvazione, e la medesima seguirà sotto l'osservanza delle norme sancite dal Regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Le condizioni per aspirare all'asta e gli oneri inerenti restano quelli definiti nel precedente avviso pari numero in data del 27 agosto p. p.

Ligosullo, 23 settembre 1879.

Il Sindaco

Pietro Mora

Condizioni del precedente avviso.

Coloro che intenderanno di aspirare all'asta, dovranno depositare a mani della Presidenza ed in numerario lire 1957.57 a cauzione dell'offerta, e lire 200 alla segreteria per le spese d'asta salva definitiva liquidazione.

Tutte le spese inerenti alla vendita delle suddette piante, sebbene non individuate tassativamente dal presente avviso, staranno a carico del deliberatario.

COLLEGIO-CONVITTO MASCHILE MUNICIPALE DI CIVIDALE DEL FRIULI

Suole elementari, tecniche, ginnasiali e corso speciale di commercio ed agrario

CON SEDE D'E-AMI DI LICENZA.

Per l'anno scolastico prossimo 1879-80 è aperta l'iscrizione a N. 30 posti in questo Collegio per altrettanti alunni convittori.

L'istruzione è conforme ai programmi governativi; s'insegna anche gratuitamente, a richiesta della famiglia, la lingua tedesca.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del locale, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie, sono provati dal fatto che il numero degli alunni convittori aumenta grandemente ogni anno.

La retta annua è di L. 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale agrario pagano in più L. 250.

Le ripetizioni che occorressero durante l'anno per le materie di insegnamento della classe che l'alunno frequenta sono date gratis. Tutte le altre somministrazioni sono regolate da apposita tariffa che si spedisce assieme ai programmi e ad ogni particolareggiata informazione a chiunque ne faccia domanda.

Civiale, 26 agosto 1879.

Il f. di Sindaco e Presidente del Consiglio di Vigilanza

PAOLO AVV. DONDO.

IL DIRETTORE

Prof. A. DE OSMA

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 ottobre partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES
toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 220.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8

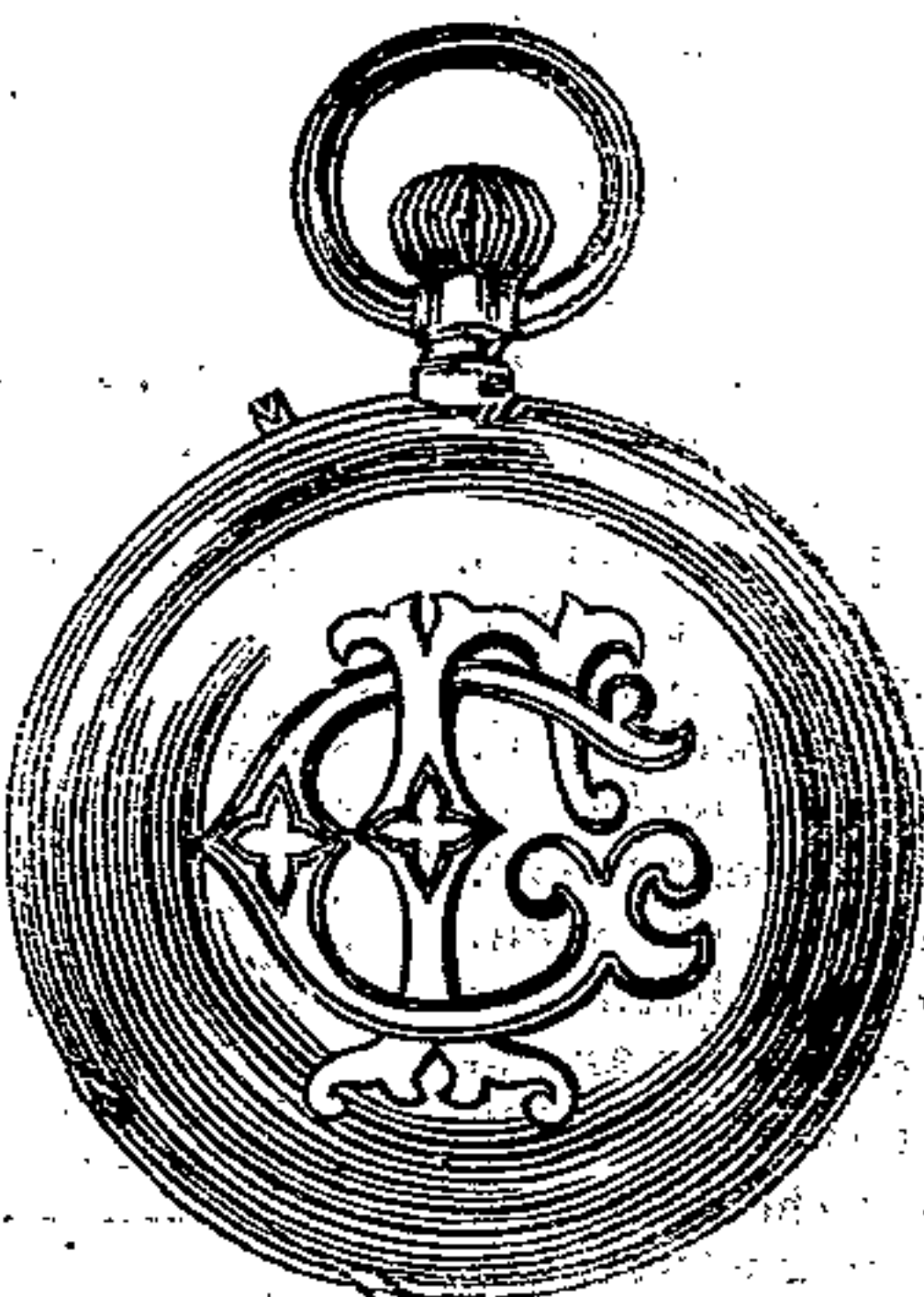
Genova.

CRONOMETRO A REMONTOIR

ECONOMICO

molto in uso dal personale nelle ferrovie inglesi

per Lire 45 con iniziali Lire 55



Remontoir di metallo da L. 15 a L. 30
idem d'argento 30 a 60

Grande assortimento di Remontoir
e catene d'oro a prezzi molto vantaggiosi.

G. FERRUCCI

UDINE, VIA CAVOUR.

Il sottoscritto erede del defunto **car. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI
La sottoscritta **Ditta** fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Geranetta** del defunto **car. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, acquedotti, fogne, chieriche, vasche, ghiacciate, barini, parimenti, e scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ogni qualità (sepiola).
Prezzi ristrettissimi.
Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negozianti in legnami.

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista **ROSSI** in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI,
IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA,
MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE
E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine
senza purghe, né spese, mediante la
deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce la cattiva digestione (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnare di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma bronchitide, tisi, (con sunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324, Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutare farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio **Pietro Porcheddu**

presso l'avv. Stefano Usui, Sindaco della città di Sassari

Cura n. 43,629.

S. Ste Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La **Revalenta** du Barry ha posto termine ai miei 18 anni ai dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indiviso godimento della salute.

I. Compere, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole: 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Litro 8.20, 1 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato in polvere:** 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; in tavolette: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta:** 1/2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, e Comessati — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro — **Pordenone** Rovigo e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse

Esposizioni



certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinale

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il **buon latte svizzero**.

Esso supplisce all'insufficienza del latte materno e facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.
Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestlé**, (Vevey, Svizzera).